

FRATTAMAGGIORE SCHIFONE (PDL): APRIRE LA RIANIMAZIONE, PRONTA DA 2 ANNI MA RESTA CHIUSA

Sanità, ancora tagli al San Giovanni di Dio

FRATTAMAGGIORE. Tagli, blocco delle assunzioni, contenimento della spesa: l'austerità colpisce l'ospedale San Giovanni di Dio di Frattamaggiore, che fa capo all'Asl Napoli 2 Nord. In particolare il reparto di rianimazione i cui lavori sono stati completati, ed in parte la sala è anche attrezzata, non può però essere resa operativa, perché manca il personale specialistico, che non può essere neppure assunto, proprio per il cosiddetto "piano di rientro". Sul problema ha voluto richiamare l'attenzione il consigliere regionale del Pdl, Luciano Schifone che ha presentato un'interrogazione al presidente della Regione, Stefano Caldoro in qualità di commissario regionale alla sanità. «Da più di due anni 200mila euro già investiti dalla Regione sono ancora praticamente inutilizzabili - scrive Schifone, presidente del Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale della Campania - è paradossale che uno dei principali e più strategici ospedali della provincia a Nord del capoluogo, sia privo di un reparto di rianimazione adeguato alle esigenze del territorio di riferimento. Ma è ancora più paradossale che tale reparto, benché realizzato da due anni, non sia stato ancora aperto. E dire che appena un anno fa i sindaci della zona e le forze sociali interessate, in occasione della ristrutturazione organizzativa dell'Asl Napoli 2 con l'accorpamento dei distretti sanitari, avevano esplicitamente richiesto ai vertici dell'azienda sanitaria di attivarsi per accelerarne l'apertura». I sindacati di base nel 2011 manifestarono il loro disappunto per una situazione che era sotto gli occhi di tutti. «È trascorso un altro anno e quel reparto è ancora chiuso per mancanza di personale specializzato e perché privo di qualche altro macchinario di ultima generazione. Cosicché l'investimento rischia di trasformarsi, nel silenzio generale, in una spesa inutile. Il che priva la popolazione di una trentina di comuni a Nord di Napoli di una salvaguardia di emergenza per la propria sopravvivenza. Per questo motivo - ha concluso Schifone - ho chiesto al presidente Caldoro di intervenire nella sua qualità di Commissario alla Sanità per risolvere la spinosa questione». Nell'ospedale operano comunque anestesisti e rianimatori, in collaborazione con i chirurghi, ma manca al momento un reparto specializzato.

bema

